

SAN CORRADO CONFALONIERI,

anacoreta

Patrono principale
della città

e secondario della diocesi
di Noto

19 febbraio

Solennità nella sola città di Noto

Memoria obbligatoria in tutte le chiese
della diocesi di Noto e di Siracusa

Nacque a Piacenza nel 1290. Coinvolto involontariamente in un incendio durante una partita di caccia, riparò i danni vendendo i suoi beni e liberando da una ingiusta accusa un povero innocente. Toccato dalla grazia, decise di consacrarsi tutto a Dio. Entrò dapprima nell'Ordine francescano, poi, in cerca di solitudine, venne in Val di Noto in Sicilia, dove trascorse il resto della vita in una grotta solitaria. Morì il 19 febbraio 1351.



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 31, 5

Ti ho manifestato il mio peccato,
non ho tenuto nascosto il mio errore.

COLLETTA

O Dio, che hai condotto il beato Corrado Confalonieri alla vita eremitica
e lo hai reso modello di vita evangelica,
concedi a noi per sua intercessione,
di scoprire attraverso le vicende della vita
il tuo disegno di salvezza
e di lasciare ogni cosa per seguire te,
fonte di ogni bene.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Introduzione - Dio ha chiamato Abramo e gli ha indicato il cammino verso una terra ignota. Forte della promessa di Dio, Abramo parti. La terra promessa, non è più la Palestina dell'Antico Testamento, ma il cielo. La promessa fatta ad Abramo culmina e si realizza pienamente in cielo. Il cristiano che lascia tutto per seguire Cristo, ripete la stessa esperienza di Abramo. Tale esperienza alla luce di Cristo assume un carattere pasquale, ed è un ritrovare in maggiore pienezza quante si è lasciato.

PRIMA LETTURA

Gen 12, 1-4

Vai verso il paese che ti indicherò.

Didascalia - La prima lettura narra la vocazione di Abramo. Egli deve lasciare la propria terra per una terra trite Dio gli indicherà. Sostenuto solo dalla fede. Abramo segue il nuovo cammino.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore disse ad Abràm:
«Vattene dal tuo paese, dalla tua patria
e dalla casa di tuo padre,
verso il paese che io ti indicherò.
Farò di te un grande popolo e ti benedirò,
renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione.
Benedirò coloro che ti benediranno
e coloro che ti malediranno maledirò
e in te si diranno benedette
tutte le famiglie della terra».
Allora Abràm parti, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33

R/ Il Signore è vicino a chi lo cerca.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode,
io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegriano. ***R/***

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato. ***R/***

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce. ***R/***

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. ***R/***

>>>

Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.
I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla. **R/**

SECONDA LETTURA

Fil 3, 7-12

Tutto ho lasciato perdere al fine di guadagnare Cristo.

Didascalia - La seconda lettura è una riflessione che S. Paolo fa della propria vita. Una volta era giudeo e si vantava di esserlo. Avendo però conosciuto Cristo tutto ha cambiato senso. E quello che prima era motivo di vanto, adesso appare ben poca cosa. Questa è l'esperienza dei santi che lasciano tutto per seguire Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede.

E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Mt 19, 29

R/ Alleluia, alleluia.

oppure in tempo di Quaresima:

R/ Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio.

Chi per il mio nome l'avrà fatto,
riceverà cento volte quello che ha lasciato
e avrà in eredità la vita eterna.

R/ Alleluia.

>>>

VANGELO

Mt 19, 27-29

Nella nuova creazione siederete a giudicare le tribù d'Israele.

Didascalia - Il lasciare tutto per il regno dei cieli non è una perdita, ma il ritrovare tutto in modo pieno e profondo. Il centuplo e la vita eterna sono la ricompensa.

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Pietro, prendendo la parola disse a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne otterremo?».

E Gesù disse loro: «In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Nella solennità (nella memoria) del beato Corrado
presentiamo questi doni al tuo altare,
o Padre misericordioso,
e tu manda su di noi lo Spirito che purifichi i nostri cuori
e ci trasformi in sacrificio a te gradito.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf Mt 19, 28

Quando il Figlio dell'uomo sarà seduto
sul trono della gloria,
siederete anche voi a giudicare le tribù d'Israele.
Così dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Dio grande e misericordioso
che ci hai radunati alla tua mensa
nella solennità (nella memoria) del beato Corrado
per rinnovare con noi la tua alleanza,
e nella partecipazione al corpo e al sangue del tuo Figlio
ci hai dato la grazia del perdono,
fa' che, riconoscenti per il tuo dono,
testimoniamo la tua carità
e diveniamo nel mondo operatori di pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.